



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

DELIBERAZIONE N° XI / 732

Seduta del 05/11/2018

---

Presidente

**ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*  
STEFANO BOLOGNINI  
MARTINA CAMBIAGHI  
DAVIDE CARLO CAPARINI  
RAFFAELE CATTANEO  
RICCARDO DE CORATO  
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI  
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA  
STEFANO BRUNO GALLI  
LARA MAGONI  
ALESSANDRO MATTINZOLI  
SILVIA PIANI  
FABIO ROLFI  
MASSIMO SERTORI  
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Fabio Rolfi

Oggetto

REGOLAMENTO UE 1308/2013, DISPOSIZIONI RELATIVE AL SETTORE DELL'APICOLTURA. APPROVAZIONE DEL PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE DELLE MISURE A FAVORE DEL SETTORE APISTICO 2018 - 2019

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Anna Bonomo

Il Dirigente Alberto Biancardi

L'atto si compone di 13 pagine

di cui 8 pagine di allegati

parte integrante



# Regione Lombardia

LA GIUNTA

---

## **RICHIAMATI:**

- il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati e dei prodotti agricoli, che alla sezione V “Aiuti nel settore dell’apicoltura” stabilisce misure di sostegno al settore dell’apicoltura, da attuare mediante programmi nazionali triennali (“programmi apicoli”), integrato dal Regolamento delegato (UE) 2015/1366 della Commissione;
- il Reg. (UE)2015/1368 della Commissione, che definisce i contenuti dei programmi apicoli;
- il dm Mipaaf 25 marzo 2016 “Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il programma nazionale triennale a favore del settore dell’apicoltura”;
- la dgr n.5612 del 26 settembre 2016, con la quale è approvato il programma regionale apicolo triennale 2017-2019;
- il dm Mipaaf 28 febbraio 2017 che integra il dm 25 marzo 2016 e stabilisce l’eleggibilità delle spese sostenute a partire dal 1° agosto di ogni anno apistico anche prima della presentazione della domanda di aiuto;

**CONSIDERATO** che il citato dm Mipaaf 25 marzo 2016 agli artt. 6 “Ulteriori compiti di pertinenza delle Amministrazioni”, e 7 “Compiti di pertinenza degli organismi pagatori competenti” stabilisce che:

- le Regioni definiscono i criteri per l’ammissibilità dei soggetti richiedenti e le modalità applicative dei programmi apistici, in particolare facendo riferimento a criteri di rappresentatività riguardo all’individuazione delle associazioni beneficiarie;
- gli organismi pagatori competenti provvedono alla predisposizione della modulistica e di un manuale delle procedure istruttorie e dei controlli, nonché all’erogazione dei finanziamenti;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell’art. 55 paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1308/2013 i programmi apicoli usufruiscono di finanziamenti pubblici per il 50% a carico del FEAGA, che il dm Mipaaf 25 marzo 2016 prevede che il restante 50% sia a carico del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987 n. 183, e che



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

pertanto l'approvazione del Piano annuale di attuazione 2018-2019 non comporta impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

**DATO ATTO** che il Programma triennale apicolo, di cui alla citata dgr 5612/2016, si applica mediante Piani annuali di attuazione, che stabiliscono le azioni finanziabili, le modalità e i criteri per la concessione dei contributi sulla base delle risorse finanziarie assegnate annualmente dal Mipaaf;

**VISTO** il Decreto Mipaaf 27 giugno 2018 n.3759, relativo alla ripartizione dei finanziamenti per l'annualità 2018/2019 per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, che assegna alla Regione Lombardia l'importo di € 642.018,01, di cui il 50% a carico del FEAGA e il 50% a carico del Fondo di rotazione di cui alla citata L. 183/1987;

**DATO ATTO** che l'Organismo Pagatore Regionale ha ottenuto con dm Mipaaf 8 luglio 2004 il riconoscimento in qualità di Organismo Pagatore relativamente al settore dei prodotti dell'apicoltura;

**RICHIAMATO** il dm 26 settembre 2008 n. 3458, che ha riconosciuto l'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, ai sensi del regolamento (CE) 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 e del Regolamento (CE) 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, per gli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR;

**RAVVISATA** la necessità di approvare il "Piano annuale di attuazione delle misure per migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura 2018-2019";

**RITENUTO**, pertanto, in base alle valutazioni del Dirigente della Struttura proponente, di:

- proporre l'approvazione del "Piano annuale di attuazione delle misure per migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura 2018-2019" (allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto), a valere sull'esercizio finanziario FEAGA 2019, che individua le azioni finanziabili ed i criteri per la concessione dei contributi previsti dal Reg. (UE) 1308/2013, per una spesa di € 642.018,01, di cui il 50% a carico del FEAGA e il restante 50% a carico del Fondo di rotazione di cui alla citata L. 183/1987;
- demandare a OPR Lombardia la definizione delle tempistiche di



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

presentazione delle domande e la predisposizione della modulistica per l'applicazione del piano regionale, nonché la stesura del manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni;

**ACQUISITO** il parere delle Associazioni apistiche lombarde, come da note agli atti della Struttura proponente;

**FATTE PROPRIE** le motivazioni sopra citate e ritenuto pertanto di approvare il "Piano annuale di attuazione delle misure per migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura 2018-2019" (allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto);

**AD UNANIMITA'** dei voti espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

recepite le premesse:

1. di approvare il "Piano annuale di attuazione delle misure per migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura 2018-2019" (allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto), a valere sull'esercizio finanziario FEAGA 2019, che individua le azioni finanziabili ed i criteri per la concessione dei contributi previsti dal Reg. (UE) 1308/2013 a favore del settore apistico, per una spesa di € 642.018,01;
2. di dare atto che l'erogazione dei contributi previsti dal suddetto Piano non comporta impegno finanziario a carico del bilancio regionale, in quanto la spesa di € 642.018,01 è a carico del FEAGA per il 50% e del Fondo di rotazione di cui alla citata L. 183/1987 per il restante 50%;
3. di demandare a OPR Lombardia la definizione delle tempistiche di presentazione delle domande e la predisposizione della modulistica per l'applicazione del piano regionale, nonché la stesura del manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del dlgs 33/2013;
5. di demandare a successivi atti del Dirigente competente eventuali



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

---

modifiche di natura tecnica che si rendessero necessarie;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO  
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

## **ALLEGATO A**

### **PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PER MIGLIORARE LA PRODUZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA 2018-2019**

Il presente Piano annuale attua le azioni regionali per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, ai sensi del programma triennale 2017-2019 previsto dal reg. CE 1308/2013.

Il Piano individua le Misure oggetto di sostegno finanziario nella campagna 2018-2019 e la ripartizione delle risorse ad esse destinate, a seguito della disponibilità finanziaria resa nota dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, pari a € 642.018,01.

Il Piano persegue i seguenti obiettivi:

- sostegno della competitività aziendale,
- miglioramento della conoscenza e della capacità imprenditoriale degli apicoltori,
- salvaguardia del patrimonio apistico e della salute degli alveari.

Esso prevede il sostegno alle seguenti Misure:

- 1) assistenza tecnica, sia diretta in azienda, sia mediante azioni informative, per il supporto agli apicoltori nella tutela e valorizzazione del patrimonio apistico e nel miglioramento della qualità delle produzioni dell'alveare;
- 2) acquisizione di attrezzature di protezione per l'apiario;
- 3) lotta alla varroasi e patologie dell'alveare;
- 4) ammodernamento di macchine e attrezzature per l'apicoltura nomade.

Le Misure finanziate, il riparto delle risorse destinate a ciascuna azione e le relative aliquote di aiuto sono riportate in tabella 1 "Piano finanziario 2018-2019".

L'OPR Lombardia, ai sensi del dm Mipaaf 25 marzo 2016, è competente per la predisposizione del Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, nonché per l'erogazione dei finanziamenti.

In funzione delle domande pervenute, OPR può effettuare una compensazione tra le diverse Misure e Azioni, finalizzata al pieno utilizzo delle risorse a disposizione del Piano annuale.

Le compensazioni si effettuano primariamente tra Azioni nell'ambito della singola Misura.

A livello di Misure sarà seguito il seguente ordine di priorità:

1. Misura C
2. Misura B
3. Misura A

#### **MISURA A - ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI APICOLTORI**

---

AZIONE a.1.2 – AGGIORNAMENTO DEI TECNICI

AZIONE a.2 – SEMINARI

AZIONE a.3 - SUSSIDI DIDATTICI, ABBONAMENTI, SCHEDE ED OPUSCOLI INFORMATIVI

AZIONE a.4 - ASSISTENZA TECNICA ALLE AZIENDE

## **CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA**

---

### ***ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI APISTICI***

Possono presentare domanda di contributo le organizzazioni di produttori del settore apistico e le loro unioni, le associazioni di apicoltori, le cooperative e i consorzi di apicoltori, che abbiano sede legale in Regione Lombardia, operino a livello regionale con una rappresentanza significativa di apicoltori in almeno 4 province lombarde, abbiano tra le finalità statutarie l’attività di assistenza e divulgazione tecnica ai propri associati e siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) associno almeno 50 imprenditori apistici con sede legale in Lombardia, in possesso di partita IVA e di un numero complessivo minimo di 40 alveari per le aziende con sede legale nei comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di Montagna<sup>1</sup>, ovvero di 80 alveari, se la sede legale è in altre zone, desunti dall’anagrafe apistica con riferimento al censimento 2018;
- b) rappresentino almeno 20.000 alveari complessivi, desunti dall’anagrafe apistica con riferimento al censimento 2018;
- c) ai fini dell’azione a.4, dispongano di personale qualificato, in possesso di uno dei seguenti requisiti documentabili: Laurea in Scienze Agrarie, Medicina Veterinaria, Scienze Naturali, Biologia, Perito Agrario, Agrotecnico e titoli di studio equiparati o dispongano di tecnici con almeno 3 anni di documentata esperienza di assistenza tecnica e divulgazione nell’ambito dell’attività apistica, fermo restando che per i tecnici neoassunti il possesso dell’idoneo titolo di studio è obbligatorio.

### **Azione a1.2 - AGGIORNAMENTO DEI TECNICI**

#### **Tipologie di intervento**

L’Azione a.1.2 sostiene la partecipazione dei tecnici incaricati nell’ambito dell’azione a.4 a seminari o convegni, in Italia o all’estero, incentrati sulle tematiche oggetto dell’assistenza tecnica. La partecipazione deve essere comprovata da attestato nominale.

#### **Spese ammissibili**

- costo dell’iscrizione ove previsto,
- rimborso delle spese di trasporto, vitto e alloggio, per i tecnici partecipanti.

#### **Massimale di contributo**

Ogni associazione non può chiedere un contributo superiore alle risorse destinate all’Azione, indicate in tabella 1.

### **Azione a.2 - SEMINARI**

#### **Tipologia di intervento**

L’Azione a.2 sostiene l’organizzazione di seminari sulle tematiche collegate con l’assistenza tecnica e la ricerca sulle problematiche specifiche del settore apistico, con particolare riguardo alle avversità emergenti e alle innovazioni nelle tecniche di gestione.

I seminari comprendono incontri, relazioni, conferenze, tavole rotonde, della durata minima di 3 ore e massima di 16 ore su 2 giorni, per un minimo di 20 partecipanti.

---

<sup>1</sup> L’elenco è pubblicato sul sito [www.opr.regione.lombardia.it](http://www.opr.regione.lombardia.it)

### **Spese ammissibili**

1. Compenso per i relatori fino ad un massimo di € 100/ora, al lordo delle ritenute di legge;
2. rimborso delle spese di trasporto, vitto e alloggio, secondo i parametri successivamente specificati;
3. affitto dei locali e delle attrezzature, massimo €400 per mezza giornata, €800 per la giornata intera;
4. pubblicizzazione delle iniziative.

### **Entità dell'aiuto**

La quota d'aiuto è pari al 100% della spesa

### **Massimale di contributo**

Ogni Associazione non può chiedere un contributo superiore alle risorse destinate all'Azione, indicate in tabella 1.

### **Azione a.3 - SUSSIDI DIDATTICI, ABBONAMENTI, SCHEDE ED OPUSCOLI INFORMATIVI**

L'Azione a.3 sostiene la realizzazione delle seguenti azioni di comunicazione:

- pubblicazioni specialistiche, diffuse tramite stampa o media elettronici, mirate al trasferimento di conoscenze su pratiche, tecniche e metodi di corretta gestione dell'alveare;
- produzione di sussidi didattici, schede tecniche ed opuscoli, anche legati all'organizzazione dei seminari di cui all'Azione a.2
- abbonamenti a riviste specialistiche di settore.

### **Spese ammissibili**

- Spese di realizzazione e diffusione del materiale informativo;
- Spese per gli abbonamenti.

### **Entità dell'aiuto**

La quota d'aiuto è pari al 90% della spesa

### **Massimale di contributo**

Ogni Associazione non può chiedere un contributo superiore alle risorse destinate all'Azione, indicate in tabella 1.

### **Azione a.4 - ASSISTENZA TECNICA ALLE AZIENDE**

#### **Tipologia di intervento**

L'attività di assistenza tecnica, finalizzata a incrementare la professionalità degli apicoltori si svolge presso le aziende apistiche, la sede dell'associazione, o altre sedi, in funzione della tipologia di servizio, e contempla l'utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione. Essa persegue i seguenti obiettivi:

- 1) diffondere l'utilizzo di buone norme di tecnica apistica e favorire l'applicazione delle acquisizioni più recenti in materia di allevamento delle api e tecnologia di trattamento del miele;
- 2) aggiornare gli apicoltori sulla legislazione di settore e sugli andamenti del mercato e promuovere l'adeguamento delle aziende alle nuove normative;
- 3) assicurare il coordinamento tra apicoltori, ATS ed Enti di ricerca, al fine di favorire un'efficace azione di prevenzione e lotta delle patologie dell'alveare, una scelta razionale e un corretto uso dei presidi da impiegare;
- 4) partecipare alle iniziative di monitoraggio e sorveglianza finalizzate alla salvaguardia degli alveari.



## **Spese ammissibili**

### *Tecnici apistici*

Costo lordo rendicontabile comprensivo degli oneri fiscali, sociali e previdenziali, unicamente legati all'attività dei tecnici ed effettivamente sostenuti dall'Associazione beneficiaria, e di eventuali altri costi diretti e indiretti legati alla forma contrattuale prescelta, fino ad un massimo di 45.000 € per ciascun tecnico impiegato a tempo pieno e con contratto di durata annuale.

La spesa sostenuta per i contratti di prestazione occasionale non può superare il 20% del totale ammesso per l'attività di assistenza tecnica.

Spese sostenute dall'Associazione per la realizzazione di prove di campo, quali acquisto di attrezzature e affitto/acquisto di alveari o famiglie di api, e per lo svolgimento dell'attività del tecnico, quali acquisto di dispositivi di protezione individuale o altre attrezzature, fino a un massimo del 5% del totale ammesso per l'attività di assistenza tecnica.

Ogni Associazione non può chiedere un contributo superiore alle risorse destinate all'Azione, indicate in tabella 1.

### **Entità dell'aiuto**

La quota d'aiuto è pari al 90% della spesa.

## **Azione a.6 – ACQUISTO ATTREZZATURE PER LA CONDUZIONE DELL'APIARIO**

### **Tipologia di intervento e spese ammissibili**

L'Azione finanzia l'acquisto di recinti elettrificati per difesa dell'apiario dall'orso, fino ad un massimo di €850 per ogni kit completo.

Ogni Associazione non può chiedere un contributo superiore alle risorse destinate all'Azione, indicate in tabella 1.

### **Entità dell'aiuto**

La quota d'aiuto è pari al 50% della spesa.

## **Specifiche comuni di spesa per la Misura A**

### ***Spese Generali***

Sono ammissibili fino a un massimo del 5% dell'importo ammesso per l'intera Azione A. Fino al 2% di tale importo non devono essere documentate in fase di rendicontazione. In caso di percentuale superiore, tutte le spese devono essere documentate.

### ***Spese di viaggio***

- Tali spese devono essere documentate dai titoli di viaggio (biglietti mezzi di trasporto, pedaggi autostradali, ricevute parcheggi e taxi); esse devono essere indicate nel prospetto mensile del tecnico, così come specificato nel manuale OPR;
- nel caso di utilizzo del mezzo proprio è ammessa un'indennità chilometrica pari a 0,35€/km;
- per l'attività di assistenza tecnica alle aziende sono ammessi a rendicontazione soltanto viaggi dei tecnici incaricati effettuati sul territorio regionale.

### ***Spese per vitto e alloggio***

- La spesa deve essere documentata tramite fattura o ricevuta fiscale contenente le generalità del contraente e del fruitore;

- se la trasferta ha una durata compresa fra le 8 e le 12 ore, è ammessa una spesa massima di € 25 per un pasto;
- per le trasferte di durata superiore alle 12 ore, è ammessa una spesa massima di € 50 per due pasti e € 80 per il pernottamento.

## **CRITERI DI RIPARTO**

Nel caso in cui le risorse disponibili siano sufficienti a finanziare tutte le domande ammesse, sono erogati a contributo gli importi ammessi in sede di istruttoria tecnica.

Qualora le risorse disponibili siano insufficienti a finanziare tutte le domande ammesse, l'Organismo Pagatore Regionale definisce un riparto sulla base dei punteggi assegnati come di seguito illustrato.

Il riparto, con riferimento all'importo di risorse allocato per la Misura A, sarà direttamente proporzionale al punteggio conseguito.

A seguito di tale riparto le associazioni, in sede di rendicontazione, potranno rimodulare il peso delle Azioni all'interno del programma complessivo d'interventi per la Misura A.

Ai fini del riparto è attribuito il punteggio di:

- **0,1 punti** per ogni socio in possesso di partita IVA e di un numero complessivo minimo di alveari, desunti dall'anagrafe apistica con riferimento al censimento 2018, pari a 40 per le aziende con sede legale nei comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di Montagna, ovvero pari a 80 per i produttori con sede legale in altre zone;
- **0,001 punti** per ogni alveare rappresentato, documentato sulla base dell'anagrafe apistica con riferimento al censimento 2018, dei soci con un numero di alveari non inferiore a 10.

Il punteggio finale attribuito ai fini della determinazione del riparto viene arrotondato alla seconda cifra decimale.

## **MISURA B. LOTTA ALLA VARROASI E PATOLOGIE DELL'ALVEARE**

---

### **Azione b.3 – ACQUISTO DI ARNIE CON FONDO A RETE**

#### **CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA**

---

Possono accedere i **Produttori apistici** con sede legale in Lombardia, in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ essere titolari di partita IVA ed avere registrato gli alveari secondo la normativa vigente;
- ✓ avere un numero complessivo minimo di 40 alveari per le aziende con sede legale in comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di Montagna, ovvero di 80 per le aziende con sede legale negli altri territori, con riferimento all'anagrafe apistica, censimento 2018.;
- ✓ avere aperto/aggiornato il fascicolo aziendale in Sis.Co.

#### **Tipologia di intervento e spese ammissibili**

Spese per l'acquisto di arnie con fondo a rete, comprensive di relativi accessori, fino ad un massimo di 100 €/arnia;

#### **Entità degli aiuti e della spesa**

La quota di aiuto è pari al 60% della spesa ammessa, e la spesa ammissibile (IVA esclusa) per beneficiario è minimo € 2.000 e max. € 10.000.

## Criteri di riparto

Fare riferimento a quanto previsto per l'Azione C.

## MISURA C. RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA

---

### AZIONE c.2 - ACQUISTO ATTREZZATURA PER L'ESERCIZIO DEL NOMADISMO

#### CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

---

Possono accedere i **Produttori apistici** con sede legale in Lombardia che esercitano il nomadismo in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ essere titolari di partita IVA ed avere regolarmente registrato gli alveari secondo la normativa vigente;
- ✓ avere un numero complessivo minimo di 40 alveari per le aziende con sede legale in comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di Montagna, ovvero di 80 per le aziende con sede legale negli altri territori, con riferimento all'anagrafe apistica, censimento 2018;
- ✓ avere aperto/aggiornato il fascicolo aziendale in Sis.Co.

#### Tipologia di intervento e spese ammissibili

c.2.2:

1. spese per l'acquisto di macchine per la movimentazione degli alveari (muletti, motocarriole, bancali o gabbie per il nomadismo apistico, gru, cassoni scarrabili, sponde idrauliche), il costo di installazione di gru, cassoni scarrabili e sponde idrauliche, e relative spese di collaudo quando previste, sistemi per il monitoraggio e la gestione telematica degli alveari, comprensivo del software applicativo (sono esclusi l'acquisto di elaboratori elettronici, palmari etc.).

#### Entità degli aiuti e della spesa

La quota di aiuto è pari al 50% della spesa ammessa, la **spesa ammissibile** a contributo (IVA esclusa) per beneficiario è:

minimo € 3.000 e massimo € 16.000.

#### Criteri di riparto

Qualora, a seguito di istruttoria, le risorse disponibili siano insufficienti a soddisfare il fabbisogno delle domande ammesse, l'Organismo Pagatore Regionale definisce una graduatoria sulla base dei seguenti punteggi:

- 0,01 per ogni alveare oltre il limite minimo, fino ad un punteggio massimo di 4;
- 2 per produttori di età inferiore ai 40 anni, secondo quanto specificato nel Manuale OPR;
- 0,5 per produttori qualificati IAP, secondo quanto specificato nel Manuale OPR;
- 1 per produttori iscritti all'elenco regionale degli operatori biologici;
- 1 per produttori la cui azienda ha sede legale nei comuni ricadenti nelle Aree Svantaggiate di Montagna;
- 2 per produttori che hanno avviato l'attività apistica da tre anni o meno, anche come subentranti, e non hanno mai richiesto il finanziamento sulle azioni B) e C);
- 1 punto per i produttori accreditati all'adesione al "Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api", approvato con decreto DG Welfare – Veterinaria n.4149/2018, con adesione superiore all'80% degli apiari posseduti, e documentata in BDN

## **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E RENDICONTAZIONE**

---

Le modalità di presentazione delle domande di contributo, i documenti da allegare, la modulistica, gli adempimenti dei beneficiari, le scadenze nonché l'attività istruttoria ed i termini per la rendicontazione e la liquidazione dei contributi sono stabiliti con decreto dell'Organismo Pagatore Regionale, nell'apposito Manuale delle Procedure, dei Controlli e delle Sanzioni.

## **SPESE NON AMMISSIBILI**

---

Non sono ammissibili le voci spesa elencate nell'allegato 3 del decreto Mipaaf del 25 marzo 2016 e riportate nel manuale OPR per l'OCM miele.

## **CONTROLLI**

---

L'attività di accertamento amministrativo e di controllo in loco è svolta dalle strutture individuate dal Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni dell'OCM miele, adottato dall'Organismo Pagatore Regionale della Regione Lombardia.

## **ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO**

---

La Direzione Generale Agricoltura, anche in collaborazione con la Direzione Generale Sanità – UO Veterinaria, consulta i rappresentanti del settore apistico, in merito alle problematiche emergenti del settore, anche per orientare la programmazione delle misure di sostegno a favore del comparto apistico.

Tabella 1 - RIPARTO FINANZIARIO CAMPAGNA 2018-2019

AZIONE	Sottoazione	Spesa massima ammissibile	Cofinanziamento pubblico (%)	Finanziamento pubblico	Quota FEAGA	Quota nazionale	Beneficiari
<b>A Assistenza tecnica</b>							
aggiornamento tecnici	a.1.2	12.500,00	80	10.000,00	5.000,00	5.000,00	Associazioni di produttori
seminari	a.2	25.000,00	100	25.000,00	12.500,00	12.500,00	Associazioni di produttori
azioni di comunicazione : sussidi didattici, abbonamenti schede ed opuscoli informativi	a.3	11.111,11	90	10.000,00	5.000,00	5.000,00	Associazioni di produttori
assistenza tecnica alle aziende	a.4	374.464,46	90	337.018,01	168.509,01	168.509,01	Associazioni di produttori
acquisto attrezzature per la conduzione dell'apiario	a.6	20.000,00	50	10.000,00	5.000,00	5.000,00	Associazioni di produttori
<b>TOTALE A</b>				392.018,01	196.009,01	196.009,01	Associazioni di produttori
<b>B Lotta alla varroasi</b>							
acquisto arnie con fondo a rete	b3	358.333,33	60	215.000,00	107.500,00	107.500,00	Apicoltori singoli
<b>C Razionalizzazione della transumanza</b>							
acquisto macchine attrezzature e materiali per il nomadismo	c.2.2	70.000,00	50	35.000,00	17.500,00	17.500,00	Apicoltori singoli
<b>TOTALI</b>		<b>871.408,90</b>		<b>642.018,01</b>	<b>321.009,01</b>	<b>321.009,01</b>	